

abbiam di sopra accennato. Ma ad altri tempi, e non a i suoi, era riservato il compimento de' suoi desiderj. Cadde infermo in Firenze

(a) *Ammirato Guicciardini.*

*Lorenzo de' Medici Duca d'Urbino*, suo Nipote. L' *Ammirati* dice (a) di mal *Franzese*, e che la sua lunga ed acerba infermità il trasse finalmente a morte nel dì 28. d' *Aprile*. Io non so mai, come nella *Sto-*

(b) *Nardi*

*ria del Nardi* (b) sia scritto, ch' egli passò all' altra vita a dì 4. di *Maggio* del 1518. Sarà errore di *Stampa*. Pochi giorni prima era pure morta di parto *Madama Maddalena* sua consorte, con lasciare dopo di sè una *Figliuola*, che appellata *Catterina*, vedremo a suo tempo *Regina di Francia*. Da i più de' *Fiorentini* fu con interno segreto giubilo solennizzata la sua morte, perchè credenza v'era, che questo *Nipote Pontificio*, il quale non solo primeggiava in quella *Città*, ma n'era il principal direttore, pensasse a farne *Signore*. Sicchè terminata in lui la legittima discendenza di *Cosimo de' Medici il Magnifico*: parve che venisse meno al *Papa* ogni speranza di propagare ed ingrandir la sua *Linea*; perciocchè è ben vero, che di *Lorenzo* restò un *Figlio bastardo*, per nome *Alessandro*, il quale noi vedremo a suo tempo *Duca di Firenze*; ma *Leone X.* non ne faceva in questi tempi molta stima, siccome nè pure pensava a promuovere i discendenti da *Lorenzo* fratello del suddetto *Cosimo*, nella qual linea vivea allora *Giovannino de' Medici*, personaggio di raro valore, a cui appunto nel dì 11. di *Giugno* del presente Anno nacque *Cosimo*, che siccome vedremo, arrivò ad essere *Gran Duca di Toscana*. Perciò il *Papa* riunì alla *Chiesa* il *Ducato d'Urbino*, *Pesaro*, e *Sinigaglia*, e solamente mandò a *Firenze* il *Cardinal Giulio de' Medici*, acciocchè ivi comandasse le feste, e conservasse il lustro e la potenza della *Casa de' Medici* in quella nobil *Città*. In ricompensa ancora delle tante spese fatte dalla *Repubblica Fiorentina*, per occupare e ricuperare in favore del defunto *Lorenzo* il *Ducato d'Urbino*, le concedette la *Fortezza di San Leo*, e tutto il *Montefeltro*.

MA quantunque nella morte del *Nipote* rimanessero troncate le idee del *Pontefice* d'ingrandire la propria *Famiglia*, non cessavano già, anzi presero dipoi maggior vigore l' altre ch' egli nudriva di accrescere la potenza temporale della *Chiesa Romana*, per emulazione alla gloria di *Papa Giulio II.* giacchè, come nota il *Guicciardino*, l'ambizione de' *Sacerdoti* non era in questi tempi, ed anche prima, da meno di quella de' *Secolari*. Già vedemmo *Papa Leone* più volte obbligato a restituire *Modena* e *Reggio* ad *Alfonso Duca di Ferrara*. In vece di far questo, andava egli sempre meditando di spogliarlo ancora di *Ferrara*, e non già con armi manifeste, ma con insidie. E gli si pre-